UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione

OGGETTO: Procedura di valutazione comparativa, per la copertura, a titolo oneroso, di insegnamenti presso il Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione – anno accademico 2026-2027

BANDO N. 3 / 26DID-DIGIP-003

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA GESTIONALE, DELL'INFORMAZIONE E DELLA PRODUZIONE

VISTI:

- il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n. 382, recante "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica", con particolare riferimento all'art. 114 (Conferimento di supplenze);
- la legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", con particolare riferimento all'articolo 23 (Contratti per attività di insegnamento);
- la legge 7 agosto 1990 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", con particolare riferimento all'articolo 53 (Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi);
- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Regolamento (UE) 2016/679 del parlamento Europeo e del Consiglio (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il decreto ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024, recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;

RICHIAMATI:

- lo Statuto dell'Università degli studi di Bergamo, ed in particolare l'articolo 37 comma 3, secondo cui il Consiglio di Dipartimento ha anche il compito di promuovere, programmare e gestire le attività di didattica, in conformità con gli indirizzi espressi dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione;
- il "Regolamento di Ateneo per la stipula di contratti per attività di insegnamento a titolo oneroso o gratuito e di attività integrative ai sensi dell'art. 23 della legge 240/2010", emanato con Decreto Rettorale prot. n. 11460/I/003 del 6.6.2011;
- il "Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca, di incarichi post-doc e di incarichi di ricerca ai sensi dell'art. 22, 22-bis e 22-ter della legge 240/2010" emanato con Decreto Rettorale prot. n. 101405/I/003 del 25.05.2026;
- il "Codice etico di Ateneo" emanato con decreto rettorale prot. n. 14405/i/003 del 19/07/2011 e modificato con decreto rettorale Rep. n. 262/2018 – prot. n. 60030/I/003 del 12/04/2018;
- il vigente Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2026-28 (PIAO);
- le deliberazioni del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione con deliberazioni del 15 e 16 dicembre 2025, che hanno definito i criteri generali per la programmazione didattica a.a. 2026/2027 ed i compensi da riconoscere per incarichi aggiuntivi e per contratti con soggetti esterni all'Ateneo;
- la deliberazione del Consiglio di Dipartimento del 31/03/2026, verbale n. 3/2026, con la quale è stata definita la programmazione didattica dipartimentale per l'a.a. 2026/2027 e sono stati individuati gli insegnamenti inseriti nell'offerta formativa da coprire tramite emanazione di apposito bando;

- la deliberazione del Consiglio di Dipartimento del 03/09/2026, verbale n. 7/2026 con cui è stata deliberata l'emanazione del presente avviso di selezione per supplenza o contratto;
- le deliberazioni del Senato accademico del 11/05/2026 e del Consiglio di Amministrazione del 13/05/2026, che hanno approvato la programmazione dell'attività didattica a.a. 2026/2027 definita dai Dipartimenti, ed hanno assegnato agli stessi Dipartimenti il relativo budget di spesa;

CONSIDERATO CHE
- Tutti i termini inerenti a funzioni nominate nel presente bando e declinate al maschile sono da intendersi riferiti anche al corrispondente termine di genere femminile.

EMANA

il presente bando.

Parte I – Oggetto e modalità di svolgimento della procedura

Art. 1
Insegnamenti da coprire mediante procedura di valutazione comparativa

È indetta una procedura di valutazione comparativa, per soli titoli, per coprire, a titolo oneroso, presso il Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione, il seguente insegnamento per l'anno accademico 2026-2027:

CODICE	INSEGNAMENTO	SSD	SEM	CFU	ORE lezione	Ore esercitazioni	CORSO DI LAUREA
22023	Economia del cambiamento tecnologico	IEGE-01/A	S1	6	8	0	22-270

Legenda
22-270 CL in Ingegneria Gestionale

Il calendario delle attività didattiche, degli esami e delle prove finali / tesi di laurea in conformità del quale dovranno essere svolti gli incarichi è consultabile alla pagina web https://digip.unibg.it/it/studiare/calendari/calendario-didattico-e-appelli, fermo restando che tale calendario potrebbe subire variazioni che si rendessero necessarie per sopravvenute esigenze didattiche.

Art. 2
Requisiti per l'ammissione alla procedura

Gli insegnamenti saranno coperti prioritariamente mediante "affidamento", ex art. 114 del DPR 382/1980, a soggetti appartenenti alle categorie di cui alle lettere a) e b) indicati successivamente; pertanto le candidature dei soggetti appartenenti alle categorie di cui alla lettera c) saranno valutate solo in assenza di candidature idonee dei soggetti appartenenti alle categorie a) e b).

Sono ammessi a partecipare alla procedura comparativa i candidati rientranti nelle seguenti categorie:
a) personale docente e ricercatore a tempo indeterminato appartenenti ad altre università italiane, inquadrati nel settore scientifico disciplinare (SSD) di cui all'allegato B del D.M. n. 639 del 02 maggio 2024 corrispondente al SSD dell'insegnamento per il quale viene presentata la candidatura, come da tabella di cui all'art. 1;

b) i ricercatori a tempo determinato ai sensi delle L. 240/2010 lett. a), lett. b) e L. 79/2022 appartenenti ad altre università italiane, inquadrati nel settore scientifico disciplinare (SSD) di cui all'allegato B del D.M. n. 639 del 02 maggio 2024 corrispondente al SSD dell'insegnamento per il quale viene presentata la candidatura, come da tabella di cui all'art. 1;

c) soggetti italiani e stranieri in possesso:

- di diploma di laurea attinente all'insegnamento per il quale si presenta la domanda, conferito secondo gli ordinamenti antecedenti al D.M. 509/99, oppure di una laurea specialistica secondo il D.M. 509/99, o di una laurea magistrale secondo il D.M. n. 270/2004, o relative lauree equiparate o equipollenti ex lege o eventuali titoli equipollenti ex lege alla/e corrispondente/i laurea/e del vecchio ordinamento, anche conseguito all'estero.
  Per le equiparazioni tra lauree del vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali consultare il sito del Ministero dell'Università e della Ricerca (https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio-0)
  Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere titolo ufficiale del sistema universitario estero e deve essere riconosciuto valido nel territorio italiano. Per i titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con procedura formale ai sensi della legislazione vigente, la Commissione di cui all'art. 6 è competente a valutare l'equivalenza per natura, livello e corrispondenza disciplinare (classe di laurea o Area CUN per i titoli di dottorato) al titolo di studio richiesto dal bando, ai soli fini dell'ammissione alla presente selezione. Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è richiesto al candidato:
  - *nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;*
  - *nel caso di titoli non ancora riconosciuti: al fine di garantire la più ampia partecipazione alla selezione, il candidato in possesso di titolo straniero non ancora riconosciuto o con procedura di riconoscimento in corso, deve obbligatoriamente allegare all'istanza, a pena di esclusione, uno o più dei seguenti documenti:*
    - *la dichiarazione di valore in loco, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero;*
    - *il diploma supplement o transcript of records, legalizzato e redatto in lingua italiana o inglese; - la copia del titolo di studio, corredata da una traduzione in italiano o in inglese.*

  In caso di titolo di studio estero non ancora riconosciuto, il candidato è ammesso con riserva alla selezione; qualora, a seguito dell'approvazione degli atti, il candidato risultasse vincitore della selezione, dovrà avviare la procedura di riconoscimento del titolo e produrre la documentazione richiesta dall'Amministrazione entro il termine di 90 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione. Nel caso difettino i requisiti prescritti, in ogni momento potrà essere disposta l'esclusione del candidato con decreto motivato del Direttore di Dipartimento.

Art. 3
Cause ostative alla partecipazione alla procedura

Non possono essere ammessi alla procedura, ancorché siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2:

a) coloro che sono stati destituiti ovvero licenziati o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero che sono stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
b) coloro che abbiano un grado di parentela, o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla struttura didattica che ha bandito la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo; i nominativi dei professori appartenenti alla struttura didattica che ha bandito la selezione, del Rettore, del Direttore generale e dei membri del Consiglio d'Amministrazione sono consultabili sul sito internet dell'Ateneo;
c) il personale tecnico amministrativo delle Università.

Non sono altresì ammessi alla selezione, per effetto dell'art. 25 della L. 724/1994:

d) i soggetti già dipendenti dell'Università degli Studi di Bergamo, cessati volontariamente dal servizio con diritto a pensione anticipata di anzianità;
e) i soggetti già dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, cessati volontariamente dal servizio con diritto a pensione anticipata di anzianità e che abbiano avuto con l'Università degli Studi di Bergamo rapporti di lavoro o impiego nei cinque anni precedenti a quello della cessazione del servizio.

Art. 4
Termini e modalità di presentazione della domanda di partecipazione

La compilazione e la trasmissione della domanda di partecipazione può avvenire esclusivamente utilizzando l'apposita piattaforma telematica (PICA) raggiungibile al seguente indirizzo internet: https://pica.cineca.it/unibg/.
Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.
Per il corretto utilizzo della piattaforma si fa rinvio al documento "Istruzioni tecniche per la compilazione della domanda di partecipazione alle selezioni su PICA" disponibile al seguente indirizzo: https://pica.cineca.it/unibg/ .
La domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa deve essere trasmessa entro il termine perentorio delle ore **11.59 a.m. (ora italiana) del giorno 24/11/2026**. Chi intende presentare la propria candidatura per più di un'attività oggetto del presente bando è tenuto a presentare una domanda per ciascuna, pertanto non sono ammesse domande cumulative.
A conclusione della procedura di presentazione della domanda verrà inviata, all'indirizzo e-mail indicato dal candidato, la conferma dell'avvenuto inserimento della domanda; è responsabilità del candidato verificare la corretta ricezione della mail di conferma. La domanda di ammissione on-line può essere modificata e/o integrata con ulteriore documentazione entro il termine perentorio indicato.
Si invitano i candidati a completare la domanda di partecipazione con congruo anticipo in modo da poter superare tempestivamente eventuali difficoltà incontrate di natura tecnico informatica.
Eventuali domande presentate oltre il termine sopra specificato o con una modalità diversa da quella sopra esposta non saranno prese in alcuna considerazione.
I candidati appartenenti ad altre sedi universitarie o ad altre amministrazioni pubbliche devono impegnarsi, nel caso vengano selezionati, a presentare l'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza o a comprovare che tale autorizzazione non è necessaria in considerazione del proprio status giuridico o dell'ordinamento della propria Amministrazione.
I candidati non in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o ai quali non è comunque riconosciuto il diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri, devono dichiarare di essere consapevoli che, per poter successivamente stipulare e dare esecuzione al contratto, dovranno essere in possesso di idoneo permesso di soggiorno in Italia.
L'accesso alla piattaforma tramite il sistema SPID/CIE consente di inoltrare la domanda senza necessità di appore sulla stessa alcuna firma. In ogni altro caso la domanda dovrà essere firmata con una delle modalità indicate nelle Istruzioni tecniche per la compilazione della domanda di partecipazione alle selezioni su PICA.
Alla domanda dovranno essere allegati, **pena esclusione**:

- copia per immagine (scansione), in formato pdf, di un **documento d'identità in corso di validità**, (tale documento non è necessario se la domanda è inviata accedendo alla piattaforma tramite il sistema SPID/CIE e se tutti i file allegati alla domanda che richiedono la sottoscrizione sono muniti di firma digitale, di altra firma elettronica qualificata, o di firma elettronica avanzata, ai sensi del D. Lgs. 82/2005);
- **curriculum vitae** esclusivamente in formato europeo della propria attività scientifica e professionale;
- **ALLEGATO B – Elenco Titoli**, elenco firmato dei titoli accademici in possesso alla data di sottoscrizione della candidatura e dell'eventuale esperienza coerente con il profilo richiesto;

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000.
I cittadini extracomunitari autorizzati a soggiornare in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 3, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, ovvero nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni sia consentita in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il paese di provenienza del dichiarante. Al di fuori dei casi di cui sopra, gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale. I certificati rilasciati dalle

competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.
L'Università non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Art. 5
Criteri di valutazione comparativa dei candidati

Fermo restando quanto disposto all'art. 2 in merito alla priorità per l'affidamento degli insegnamenti ai soggetti appartenenti alle categorie di cui alla lettera a) e b), la selezione avverrà mediante la valutazione comparativa dei titoli relativi all'attività scientifica e professionale svolta dai candidati, al loro curriculum complessivo, con riferimento all'attività didattica da svolgere; tale valutazione sarà finalizzata ad accertare la congruenza tra le competenze possedute dai candidati e quelle proprie del settore scientifico disciplinare relativo all'insegnamento richiesto.
Per titoli si intendono le pubblicazioni scientifiche, il curriculum professionale e l'attività di ricerca certificata dalla competente Struttura, riconosciuti dall'Ateneo congruenti con il settore scientifico disciplinare oggetto dell'incarico, nonché precedenti attività didattiche.

Nella valutazione comparativa delle domande pervenute si terrà conto:
del Curriculum accademico e scientifico e professionale nel quale dovranno essere indicati:

- titoli di studio universitario e post-universitario;
- attività didattica e/o formativa svolta a livello di istruzione universitaria corrispondente al gruppo scientifico disciplinare e del settore scientifico-disciplinare dell'insegnamento oggetto del bando;
- esperienza professionale coerente con il settore scientifico disciplinare oggetto dell'incarico;
- attività di ricerca formalizzata da rapporti istituzionali;
- pubblicazioni scientifiche riferibili all'ambito disciplinare dell'insegnamento;
- iscrizioni agli albi professionali, ove rilevanti;
- possesso del titolo di cultore della materia nel settore disciplinare dell'insegnamento.

Sarà data rilevanza anche all'esperienza scientifica, professionale e didattica maturata in ambito internazionale.
Il possesso del titolo di dottore di ricerca o dell'abilitazione scientifica nazionale, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei contratti, purché si tratti di titoli attinenti al settore disciplinare dell'insegnamento oggetto dell'incarico o a settori affini.

La valutazione comparativa dei titoli posseduti dai candidati sarà effettuata dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 6
Esiti

Il Consiglio di Dipartimento, entro 50 giorni dalla data di pubblicazione del bando, con delibera motivata procede all'attribuzione dell'incarico.
Gli esiti della procedura, recanti i nominativi dei candidati risultati vincitori ai fini del conferimento dell'incarico, saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ateneo, nella sezione "Amministrazione trasparente – Bandi di concorso" – Bandi di concorso", ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 33/2013.

Art. 7
Conferimento dell'incarico di insegnamento

Gli affidamenti di insegnamento sono conferiti ai vincitori rientranti nelle categorie di cui all'art. 2 lettere a) e b), ai sensi dell'art. 114 del DPR 382/1980 e dell'art. 13 del citato "Regolamento di Ateneo per la stipula di contratti per attività di insegnamento a titolo oneroso o gratuito e di attività integrative ai sensi dell'art. 23 della legge 240/2010", mediante stipula di affidamento retribuito e/o di supplenza firmata digitalmente dal Rettore o da un suo delegato, previa acquisizione della autorizzazione allo svolgimento di attività esterne rilasciata dalla Amministrazione di appartenenza del vincitore.

Per la copertura degli insegnamenti non attribuiti a professori o ricercatori interni o di altri Atenei, l'Università può procedere, nei limiti delle disponibilità di bilancio e nel rispetto del Regolamento di Ateneo per la stipula di contratti per attività di insegnamento a titolo oneroso o gratuito e per attività integrative ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/2010, al conferimento di incarichi di insegnamento mediante contratti di diritto privato di lavoro autonomo a soggetti italiani e stranieri in possesso di comprovati requisiti scientifici e professionali.

Gli incarichi di insegnamento sono conferiti ai vincitori rientranti nelle categorie di cui all'art. 2 lettera c), dal Rettore, o da un suo delegato, mediante stipula di un contratto di diritto privato di lavoro riconducibile al rapporto di collaborazione coordinata e continuativa soggetta a contribuzione ai sensi dell'art. 2, comma 26, della Legge 8.8.1995 n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero ad un rapporto di lavoro professionale (il numero di P.IVA deve essere personale del candidato e non dello studio associato), previa acquisizione, ove ne ricorrano i presupposti, dell' autorizzazione allo svolgimento di attività esterne rilasciata dalla Amministrazione di appartenenza del vincitore.

Nel caso di vincitore straniero è necessario acquisire copia del permesso di soggiorno idoneo a consentire di stipulare e dare esecuzione al contratto di lavoro autonomo per attività di insegnamento.

È in ogni caso escluso che lo svolgimento dell'incarico determini l'instaurazione di un rapporto di lavoro di dipendenza
Nel caso in cui il soggetto selezionato sia titolare di:

- assegno di ricerca;
- contratto di ricerca;
- incarico post-doc;

conferito dall'Università degli Studi di Bergamo, la stipula del contratto è subordinata alla preventiva autorizzazione prevista dei Regolamenti di Ateneo vigenti in materia.

Gli assegnatari dell'incarico riceveranno, al recapito di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione alla selezione, la relativa documentazione ai fini della stipula del contratto.

Non si procederà al conferimento dell'incarico nel caso in cui gli organi preposti dispongano la disattivazione del corso o nel caso l'insegnamento venga coperto mediante inquadramento o trasferimento di professori di ruolo.

I contratti saranno sottoscritti esclusivamente in modalità elettronica. Perciò gli incaricati dovranno necessariamente avvalersi di propri dispostivi idonei a poter apporre o la firma digitale, o altra firma elettronica qualificata, o la firma elettronica avanzata, in conformità al disposto di cui all'articolo 20 del d.lgs. 82/2005.

Art. 8
Responsabile del procedimento

Responsabile del bando di selezione pubblica è la dott.ssa Caterina De Luca, presso il Presidio dei Dipartimenti di Ingegneria – 24144 Dalmine (BG), mail: ingegneria@unibg.it

Parte II – Disciplina degli incarichi di insegnamento

Art. 9
Durata degli incarichi

Gli affidamenti, le supplenze e i contratti si intendono attribuiti per l'a.a. 2026/2027 ivi comprese eventuali sessioni straordinarie di esami di profitto e di laurea relative al medesimo anno accademico.
L'incarico può essere rinnovato annualmente, previa valutazione positiva dell'attività didattica svolta nell'anno accademico precedente espressa dal Consiglio del Dipartimento, per un periodo massimo di 5 anni.
L'incarico cesserà anticipatamente rispetto alla scadenza prevista nel caso l'insegnamento venga coperto mediante inquadramento o trasferimento di professori di ruolo.
Determinano l'automatica risoluzione del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso:

a) la mancata assunzione di servizio nel termine stabilito, senza giustificato motivo;
b) l'annullamento della procedura di selezione che ne costituisce il presupposto;
c) in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta di cui all'art. 2 lettera c).

Art. 10
Trattamento economico

I compensi spettanti sono indicati nella tabella dell'art. 1 e sono da intendersi al lordo delle ritenute a carico dell'incaricato; essi sono stati determinati applicando i criteri fissati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, con riferimento a quanto previsto dal D.M. n. 313 del 21/07/2011, prevedendo, indipendentemente dal numero di studenti iscritti in considerazione dell'andamento delle immatricolazioni registrate dall'Ateneo:

- per insegnamento ufficiale o modulo curriculare: un compenso orario lordo pari ad € 100,00;
- per contratti per attività laboratoriali ed esercitazioni svolte anche a piccoli gruppi, in presenza degli studenti, esplicitamente previste in termini di CFU dagli ordinamenti e come indicato nel piano degli studi dei corsi, ivi inclusi i corsi interateneo: un compenso orario lordo pari ad € 80,00.

Qualora l'insegnamento non dovesse essere erogato per mancanza di studenti iscritti, si provvederà al pagamento del 50% del compenso pattuito.

Art. 11
Diritti e doveri

Nell'ambito della programmazione didattica definita dai competenti organi, il soggetto incaricato è tenuto:

a. allo svolgimento, presso le sedi che saranno indicate dall'Ateneo, delle attività didattiche e delle esercitazioni previste per l'insegnamento conferito, indicando nel registro elettronico delle attività la data, le ore eseguite e il programma svolto in ogni lezione. Al termine del corso il registro delle attività deve essere trasmesso, ai fini dell'apposizione del visto, al Direttore del Dipartimento. Il visto costituisce attestazione del regolare svolgimento delle attività e presupposto per la liquidazione del compenso;
b. al ricevimento ed alla assistenza agli studenti, nonché agli ulteriori impegni per l'orientamento, la programmazione e l'organizzazione didattica e l'accertamento dell'apprendimento, nel rispetto di eventuali specifiche disposizioni impartite dal Consiglio di Dipartimento e indicando nel diario degli impegni elettronico le ore dedicate;
c. alla partecipazione alle commissioni per gli esami di profitto e di laurea per l'intero anno accademico, ivi compresa la sessione straordinaria, secondo le disposizioni del Regolamento didattico applicabile;
d. alla pubblicazione, sulla pagina web del Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione, sulla base delle indicazioni ricevute dalla segreteria del Presidio dipartimentale, del *curriculum vitae*, del programma dell'insegnamento, dei giorni e delle ore in cui sarà a disposizione degli studenti;
e. a prendere visione dei Regolamenti didattici di Ateneo, a conoscere ed applicare le procedure amministrative e ad utilizzare gli strumenti informatici forniti per il corretto svolgimento delle attività didattiche attribuite.

Sono ammesse brevi interruzioni di servizio dovute a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati: in questi casi il titolare dell'incarico ha sempre l'obbligo di svolgere completamente i compiti pattuiti.
Al soggetto incaricato si estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62), dal Codice di comportamento e dal Codice Etico dei dipendenti dell'Università degli Studi di Bergamo pubblicati sul sito dell'Università http://www.unibg.it/amministrazione-trasparente Disposizioni generali: Atti generali.

La prestazione deve essere eseguita personalmente, in autonomia didattica e senza avvalersi di sostituti.
Il mancato rispetto dei doveri e degli obblighi di condotta descritti nel presente articolo può determinare, in relazione alla gravità dell'inadempimento e previo contraddittorio, la decadenza dall'incarico o la risoluzione del contratto.
Il soggetto incaricato ha diritto a ricevere il trattamento economico di cui all'art. 10 e può accedere, secondo le modalità previste nei rispettivi regolamenti, alle strutture bibliotecarie ed ai Servizi dell'Ateneo funzionali all'efficace svolgimento delle attività didattiche attribuite.

L' incaricato potrà avvalersi del titolo di "professore a contratto" per l'a.a. 2026/2027.

La stipulazione di contratti per attività di insegnamento non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

Parte III – Disposizioni finali

Art. 12
Segnalazioni di violazioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Università

In applicazione di quanto disposto dal decreto legislativo 24/2023 (riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione europea e delle disposizioni normative nazionali) le persone che partecipano a procedure di selezione indette dall'Ateneo e coloro che intrattengono rapporti di lavoro o di collaborazione con l'Ateneo possono segnalare al responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) comportamenti lesivi dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'Amministrazione di cui siano venuti a conoscenza nello svolgimento delle procedure di selezione o nel successivo svolgimento dell'incarico. Ai predetti soggetti segnalanti sono garantite le misure di protezione di cui al capo III del d. lgs. 24/2023. Ai segnalanti è inoltre garantita una speciale tutela della riservatezza della loro identità personale, purché le segnalazioni siano presentate attraverso i canali dedicati predisposti dall'Amministrazione, ossia attraverso l'apposita piattaforma informatica raggiungibile al seguente indirizzo web: https://unibg.whistleblowing.it/#/ o, in alternativa, attraverso la casella vocale raggiungibile al seguente numero di telefono: 035.205.2160. Maggiori informazioni al riguardo sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ateneo, nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Altri contenuti / Prevenzione della Corruzione / whistleblowing.

Art. 13
Trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati, o "GDPR"), si informa che titolare del trattamento dei dati personali è l'Università degli studi di Bergamo, via Salvecchio, 19 – 24129 Bergamo, di cui è legale rappresentante il Rettore *pro tempore*.
I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione del procedimento di selezione e per l'eventuale successivo conferimento dell'incarico e gestione del rapporto contrattuale, anche nei suoi aspetti fiscali, previdenziali e assicurativi.
I candidati potranno avere accesso ai dati che li riguardano e potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR. Al fine dell'esercizio dei propri diritti l'interessato potrà rivolgersi al Titolare del trattamento, che si avvale del Responsabile della Protezione dei dati dell'Ateneo (DPO), contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: dpo@unibg.it. Resta salva la possibilità di presentare reclamo al Garante della protezione dei dati personali, i cui dati di contatto sono pubblicati sul sito https://www.garanteprivacy.it .
Informazioni complete sul trattamento dei dati sono pubblicate sul sito internet dell'Ateneo, alla pagina https://www.unibg.it/privacy-e-protezione-dei-dati-personali, dove sono disponibili l'informativa specifica per il trattamento dei dati personali nell'ambito delle procedure selettive e di valutazione comparativa, e l'informativa specifica per il trattamento dei dati personali nell'ambito del rapporto di lavoro.
Si evidenzia che, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, l'Ateneo sarà tenuto a pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito web:

- Gli esiti della procedura con indicazione dei nominativi dei vincitori (sottosezione "Bandi di concorso");
- le seguenti informazioni e documenti, relative a coloro ai quali saranno conferiti gli incarichi oggetto della presente selezione: gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico; il *curriculum vitae*; i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali; i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato (sottosezione "Consulenti e collaboratori");

Nel caso gli incarichi siano conferiti a dipendenti di altre pubbliche amministrazioni, i dati relativi agli incarichi saranno pubblicati a cura della Amministrazione di appartenenza che ha autorizzato l'incarico.

Art. 14
Pubblicità del bando

Il presente bando è pubblicato, a fini di pubblicità legale, per un periodo di 15 giorni, all'albo di Ateneo; esso è inoltre pubblicato, a fini di trasparenza, sul sito web dell'Università, sezione "concorsi e selezioni" e nella sezione "Amministrazione trasparente – sottosezione "Bandi di concorso", per il periodo di tempo prescritto dalle norme vigenti in materia di trasparenza.

Art. 15
Norme di rinvio

Per quanto non esplicitamente previsto in questo bando, si fa rinvio:

- alle norme di legge e regolamentari vigenti in materia di affidamenti e supplenze conferite a docenti universitari e categorie equiparate;
- alle norme previste dal vigente "Regolamento di Ateneo per la stipula di contratti per attività di insegnamento a titolo oneroso o gratuito e di attività integrative ai sensi dell'art. 23 della legge 240/2010", emanato con Decreto Rettorale prot. n. 11460/I/003 del 6.6.2011, e alla normativa vigente in materia in quanto compatibile;

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof. Gianluca Danilo D'Urso
Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.